

Assunzioni e reparti atto aziendale a rischio

SANITA'

Rischia di nuovo la bocciatura l'atto aziendale della Asl cittadina, secondo il segretario della Funzione pubblica Cisl, Davide Farina, escluso dalla consultazione, nonostante la Cisl fosse l'unica organizzazione sindacale ad aver più volte richiesto la partecipazione al tavolo tecnico. Dopo la prima bocciatura del piano perché non aderente alla direttive ministeriali, la Regione ha emanato un decreto per indirizzare l'organizzazione delle aziende sanitarie. «Nonostante il divieto esplicito - ha detto Farina - la Asl ha continuato a fare assunzioni di personale amministrativo scorrendo la graduatoria di un concorso sulla cui legittimità la Cisl ha esposto molte riserve». Altra criticità, il dimensionamento di posti letto: «Ci si troverà con reparti con pochi posti letto e personale carente nella copertura dei turni di lavoro». Inoltre: «Non è stata rispettata la direttiva della Regione per l'istituzione di quattro aree dirigenziali per professioni sanitarie (infermieristica-ostetrica, tecnica-sanitaria, riabilitazione, tecnica della prevenzione). Al posto di dirigenti medici di strutture semplici, osservate in sovrannumero dal tavolo di monitoraggio, inserite molte figure con alta professionalità: diverso nome, ma stesso ruolo e stessa retribuzione. Presentati sul territorio primari e dirigenti di strutture non previste che rimarranno prive di personale medico e sanitario».

E ancora per Farina: «Il numero dei tecnici della prevenzione non è in percentuale adeguato a quello indicato dal sub-commissario Zuccatelli che ha chiesto ai direttori generali di aumentare la percentuale: mancherebbero oltre 10 unità. Si aspetta di conoscere dal collegio sindacale dei revisori Asl e dalla Regione se il costo del personale rispetta il tetto fissato dalla Finanziaria 2010».

Adriana Settuorio